

Anziani e studenti nell'ex palazzo della Tim di Rivoli



PATRIZIO ROMANO

PUBBLICATO IL 29 Gennaio 2020

RIVOLI (TORINO). Dopo dieci anni di silenzio tornerà ad animarsi l'ex palazzo della Tim in via Sestriere a Rivoli, chiuso nel giugno 2009 quando i circa 450 dipendenti sono stati trasferiti a Torino in via Lancia.

Da allora, ad animare i vuoti stanzoni sono stati solo i predoni del rame che hanno spolpato in modo certosino ogni cavo elettrico dei quattro piani.

Adesso però è arrivata una proposta per recuperare lo stabile con un mix di destinazioni. «Al suo interno troveranno posto tre residenze sanitarie convenzionate, Rsa e Rfa, per 260 posti, e una non convenzionata per 20 posti - spiega il sindaco Andrea Tragaioli -. Ci sarà anche una struttura

turistica-ricettiva destinata sia ad alloggi per studenti, sia a stanze per i parenti degli anziani». E l'assessore Andrea Filattiera aggiunge: «Rispondiamo così a una richiesta dei cittadini di nuovi spazi per dare opportunità alle famiglie con parenti anziani. Una struttura nuova e moderna che con la metro sarà vicina a molti».



Ma non finisce qui. «Ci sarà anche una sala polivalente di quasi 400 metri quadrati - continua il sindaco -, che servirà per serate del quartiere e le cui spese di luce e riscaldamento saranno a carico della società che gestirà la struttura». E non è tutto. «Arriveranno anche opere per la città - precisano gli assessori Benvenuta Reinerio e Alfonso Lettieri - verrà realizzata, tra Rivoli e Collegno una rotonda tra le vie Vajont, Chiomonte, via Bardonecchia e via Sestriere e poi una passerella con pista ciclabile verso corso Francia che metterà in sicurezza la bealera ed inoltre si risistemerà via Sestriere sino all'incrocio con via Tevere». Opere per quasi 500 mila euro, che fanno parte del milione e 500 mila euro di oneri di urbanizzazione.

ANDREA ROSSI

«E ovviamente queste nuove strutture porteranno anche lavoro - precisano gli assessori Alessandra Dorigo e Paolo Dabbene -: lo sanciremo in un protocollo d'intesa, che nel rispetto delle normative preveda una priorità per i rivolesi».

La vicesindaca Laura Adduce conclude: «Avremo uno spazio per accogliere studenti, che animeranno il quartiere. Quartiere che avrà anche una nuova sala dove svolgere attività. Ma la cosa più bella sarà far convivere gli anziani e i giovani: un luogo dove poter imparare uno dall'altro, e dove ognuno potrà dare il suo contributo».